

Abbamele

tra tradizione e innovazione



La normativa sui PAT

- D.Lgs. 173/98 – art. 8 - individuazione dei prodotti tradizionali

La normativa sui PAT

- art. 8; comma 3
- 1) promuovere e diffondere le produzioni agroalimentari italiane tipiche e di qualità
- 2) accrescere le capacità concorrenziali del sistema agroalimentare nazionale, nell'ambito di un programma integrato di valorizzazione del patrimonio culturale, artigianale e turistico nazionale

La normativa sui PAT

- art. 8 comma 1.
- Per l'individuazione dei "prodotti tradizionali", le procedure delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura il cui uso risulta consolidato dal tempo, sono pubblicate con decreto del Ministro per le politiche agricole

La normativa sui PAT

- DECRETO 8 settembre 1999, n. 350.
Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.

La normativa sui PAT

- art. 1 ... sono considerati prodotti agroalimentari tradizionali quelli le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo ... comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni.

La normativa sui PAT

- Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, predispongono gli elenchi regionali o provinciali dei propri prodotti agroalimentari tradizionali.

La normativa sui PAT

- Negli elenchi di cui al comma 1 devono essere indicate, per ogni prodotto, le seguenti informazioni:
 - a) nome del prodotto;
 - b) caratteristiche del prodotto e metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti, anche raccolti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio;

La normativa sui PAT

- c) materiali e attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento o l'imballaggio dei prodotti;
- d) descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

La normativa sui PAT

- art. 3
- E' istituito presso il Ministero per le politiche agricole l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ... cura la pubblicazione annuale dell'elenco

Verso il riconoscimento

- Apiarios dal 1987 svolge attività di formazione a favore dei propri soci e si fa interprete delle loro esigenze più pressanti

La normativa sui PAT

- L'abbamele, la sapa di miele, è prodotta e commercializzata in Sardegna e nella Penisola
- Apiarios ha ritenuto che l'Abbamele, per la sua specificità, dovesse essere iscritto nell'elenco dei prodotti agricoli tradizionali

La normativa sui PAT

- Apiariosos ha redatto e infine inoltrato il 30 ottobre 2008 a Laore, una specifica richiesta d'iscrizione, corroborata da un dossier comprensivo di fonti bibliografiche e scientifiche

L'Abbamele PAT

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 154 del 5 luglio 2010 - Serie generale

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 5 luglio 2010

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 145

L'Abbamele PAT

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 16 giugno 2010.

**Decima revisione dell'elenco nazionale dei
prodotti agroalimentari tradizionali.**

L'Abbamele PAT

<i>prodotti di origine animale(miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo, escluso il burro)</i>	155	abbamele
	156	caglio di capretto, caggiu de crabittu
	157	gioddu, micuratu, mezzoraddu, latte ischidu
	158	latte di capra alimentare, latti de craba, latti e'craba
	159	lumache
	160	miele di asfodelo, cadilloni
	161	miele di cardo, cardu pintu
	162	miele di castagno
	163	miele di corbezzolo , melalidone olione
	164	miele di eucalipto

L'Abbamele PAT

	165	miele di rosmarino
	166	ricotta di colostro ovino
		ricotta di pecora o di capra lavorata - arrescottu
	167	spongiau
	168	ricotta fresca ovina, ricotta gentile
	169	ricotta moliterna, ricottone
	170	ricotta mustia
		ricotta testa di morto, ricotta greca, testa di moro,
	171	ricottone
	172	ricotta toscanella, ricottone

Quale Abbamele?

- L'Abbamele è un prodotto radicato
- Attende una definizione delle caratteristiche organolettiche
- Attende una ottimizzazione delle diverse processi di produzione

[Premio Gavino Antonio Carta]

- Il concorso può portare al raggiungimento di queste finalità
- Ha censito gran parte delle varianti dei processi di produzione

[Premio Gavino Antonio Carta]

- Ha contribuito a dare un primo apporto alla definizione delle schede di caratterizzazione e analisi
- Può dare indicazioni utili ai concorrenti per apportare migliorie di processo

Gavino Antonio Carta

- Medico condotto a Santulussurgiu
- Fu il primo ad introdurre in Sardegna l'arnia a favo mobile nella prima metà dell'800

Gavino Antonio Carta



Gavino Antonio Carta



Gavino Antonio Carta

CORRISPONDENZA.

Siamo ben lieti di poter render noto quanto ci venne partecipato dall' egregio nostro socio sig. Dottor Giovanni Antonio Carta sullo stato dell' Apicoltura nell' isola di Sardegna.

San Lussurgiu, li 30 Giugno 1867.

Sig. Professore.

...In Sardegna la pastorizia per l' ordinario è quella che si occupa del governo delle api, si sa anzi che qualche pastore del lato orientale dell' isola abbandonava il gregge per dedicarsi esclusivamente a quelle con' grandissimo profitto, essendovi non pochi proprietari d' api che possiedono meglio che 1500 alveari, che governano non con metodo razionale, ne con arnie perfezionate, ma con semplici bugni di sovero, guidati solo dalle tradizioni dei loro padri e dalla propria esperienza.

Gli alveari di cui per l' ordinario si fa uso in Sardegna per dimora del prezioso insetto di cui è questione, sono di sovero a forma cilindrica alti da 40 a 50 centimetri sopra 25 a 30 di diametro, onde se ne abbiano di varia grandezza perchè si possano adattare alla grandezza degli sciamei, forniti di crociera verso la metà di essi, con coperchio parimenti di sovero, l' apertura che serve d' ingresso alle api non è una sola, essendovene oltre una inferiormente, qualche altra praticata verso la metà della facciata anteriore.

La maggior parte delle 90 arnie che io possiedo sono come la già descritta colla differenza che sono eseguite con più accuratezza e precisione, nè presentano altro ingresso per le api che un' apertura praticata alla base della facciata anteriore, larga otto centimetri, alta uno e mezzo. Questa forma d' arnie è quella che io adotto da parecchi anni a questa parte siccome la più economica, e di facile ese-

Guido Ceronetti



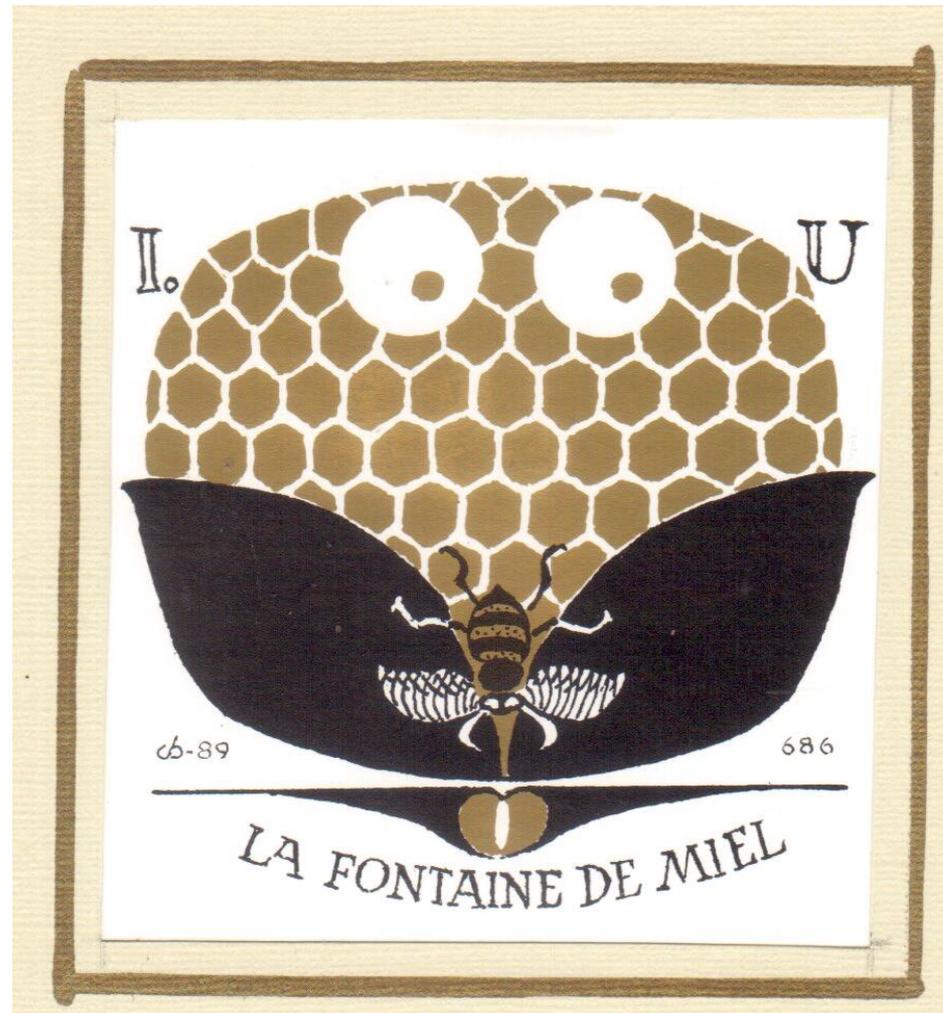
Sylvia Plath



Graham Sutherland



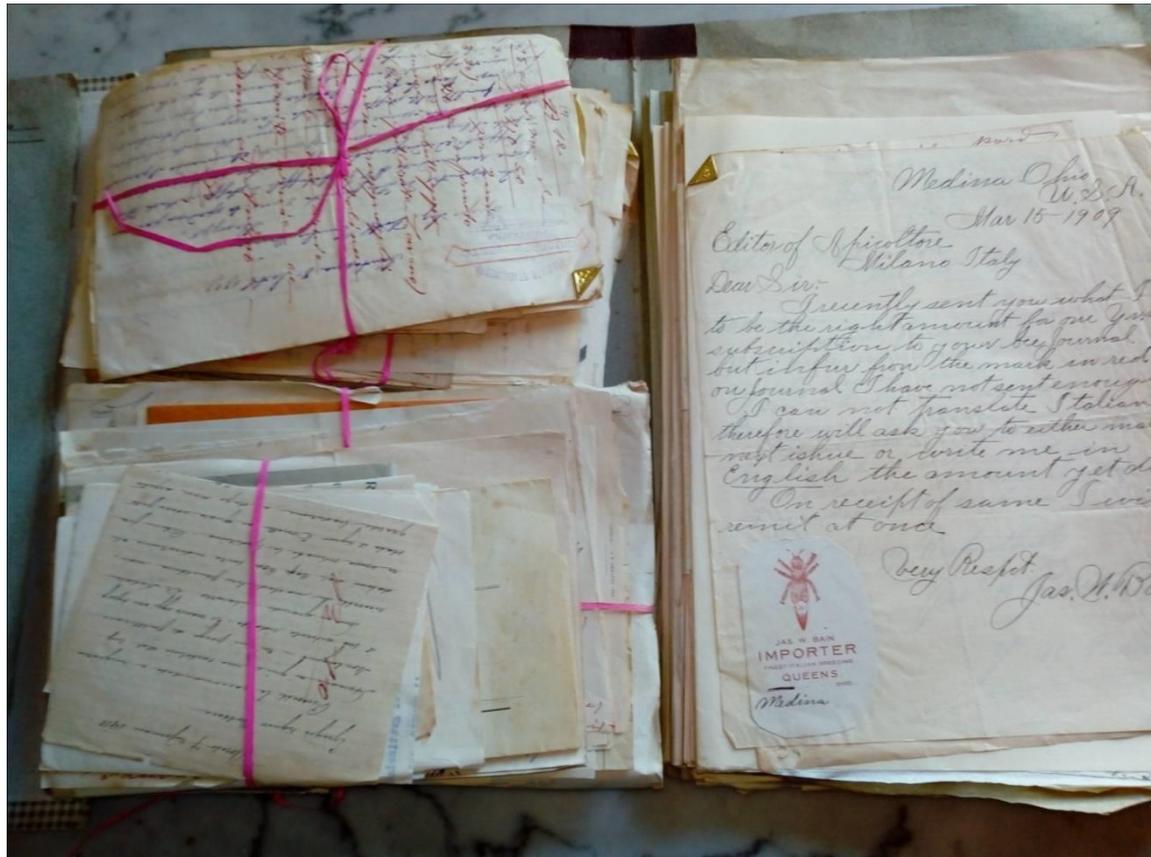
Ex libris apistici



Archivi apistici



Archivi apistici



Archivi apistici

Apicoltura-Mario Olla
ROMA

.. :: FAMIGLIE D'API-MIELE .
FOGLI CEREI - UTENSILERIE
APISTICHE :: :: :: :: ::

L. 22 Giugno 1931 IX

Spett/le Amministrazione dell'Ecc/ma Casa Principe ALDO BRANDINI
OSTIA

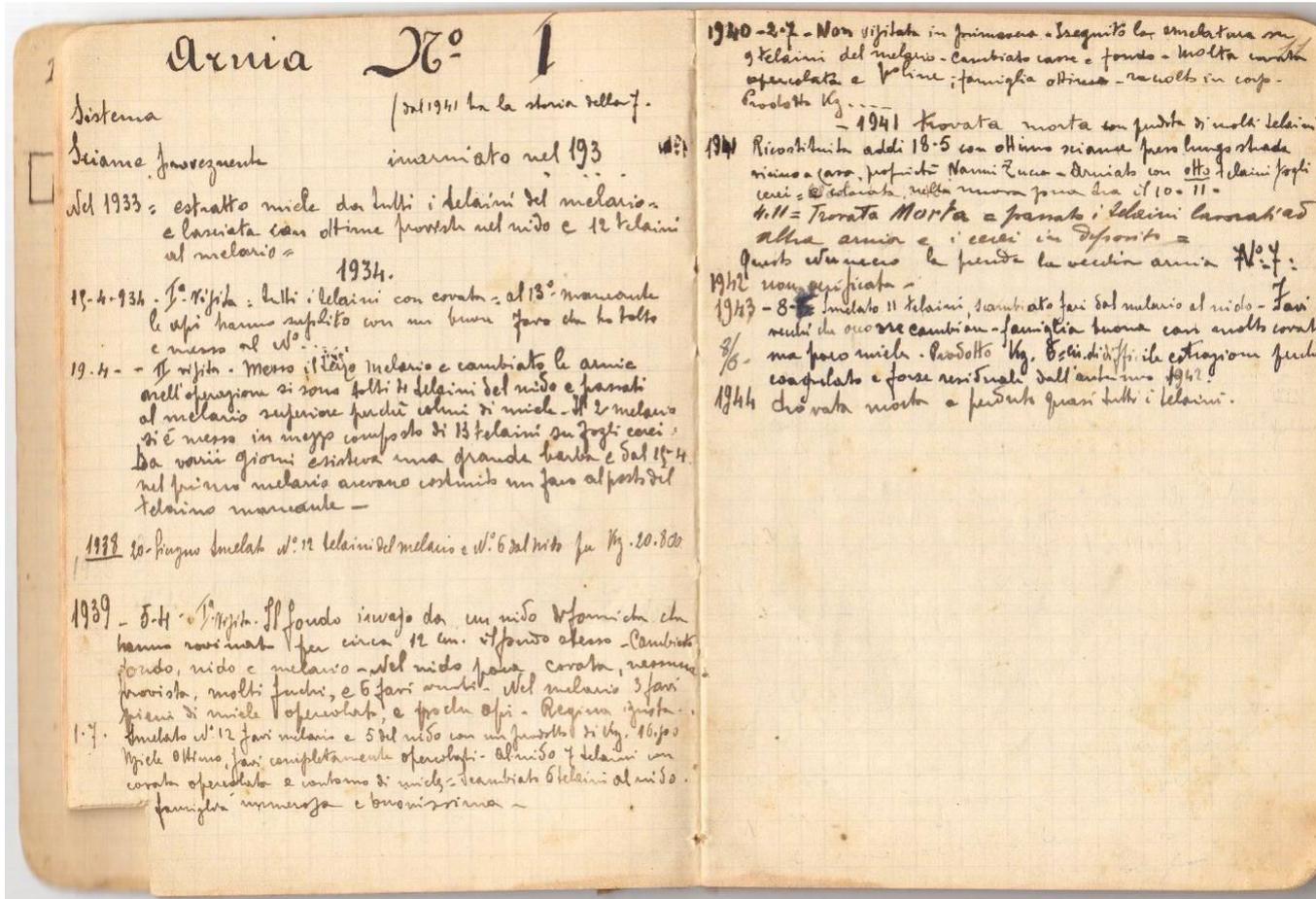
Come da accordi presi ho visitato l'apiario situato in località "Case Murate" composto di 65 famiglie di api in:

N°-65 Arnie Dadant-Blatt; N°- 6 Sartori; N°- 2 orizzontali cosiddette Bonafede.

Le famiglie, sebbene la presente annata si annoveri fra le scadenti, sono in ottimo stato e darebbero anche quest'anno un buon prodotto, se le arnie fossero di sistema più piccolo, confacente alla campagna romana, e si si fosse adoperato un po' più di fogli cerci, invece di avviamenti, che hanno dato agio alle api di allevare grande quantità di fuchi, dannosi per prodotto miele.

Molto si è adoperato l'attuale apicoltore per ridurre la capacità dell'arnia, ma le sue fatiche non hanno dato gli effetti desiderati.

Archivi apistici



Archivi Apistici



Biblioteche apistiche



Biblioteche apistiche

